

Presidi Facoltà Teologiche italiane

Disposizioni aggiornate al 20.05.2013

Titoli

1. Schema della pergamena

Facoltà Teologica

ISSR

Allievo (Nome, Cognome)

Titolo: *Laurea in Scienze Religiose - Laurea Magistrale in Scienze Religiose ... con indirizzo in ...*

Voto numerico (in /30? in /100?; in /110?)

Luogo e data

Firme: il Preside al centro; sotto a sinistra il Direttore ISSR; sotto a destra il Moderatore. Nel caso in cui il Moderatore coincida con il Gran Cancelliere, allora: Gran Cancelliere al centro; sotto a sinistra il Direttore ISSR; sotto a destra il Preside.

Numero di Protocollo

Corrispondenza con la dicitura della CEC

2. Spendibilità dei titoli in ordine all'IRC

I paragrafi 4.2 e 4.3 della nuova Intesa per l'IRC, sottoscritta il 28 giugno 2012, indicano la spendibilità dei titoli in teologia, scienze religiose o altre discipline ecclesiastiche in ordine all'IRC.

3. Titoli del vecchio ordinamento di Scienze Religiose: i nuovi ISSR daranno i vecchi titoli

I titoli del Magistero in Scienze Religiose (quadriennale) di norma sono rilasciati dalla Facoltà Teologica attraverso i nuovi ISSR, i quali sono tenuti a portare a compimento fino ad esaurimento il curriculum del piano di studi del vecchio ordinamento. Va rispettato, inoltre, il diritto dello studente di sostenere gli esami entro 5 anni dalla conclusione della frequenza ai corsi.

In base anche alla nuova Intesa per l'IRC è fissato come termine massimo per conseguire i titoli del vecchio ordinamento l'ultima sessione di esami dell'A.A. 2013/14 (la sessione ultima rimanga nell'anno solare 2014).

Passaggi

1. Passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento

a) Il passaggio dal Diploma in Scienze Religiose (triennale) del vecchio ordinamento alla Laurea in Scienze Religiose (triennale) richiede l'iscrizione al terzo anno della Laurea in Scienze Religiose, l'integrazione di un numero di ECTS almeno pari a quelli mancanti per differenza aritmetica tra i due piani di studio (previa attenta verifica del vecchio piano di studi) e le prove finali previste dal nuovo curriculum di studi.

b) Il passaggio dal Diploma di Magistero in Scienze Religiose (quadriennale) del vecchio ordinamento alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose richiede che l'Istituto conduca un'attenta verifica del piano di studi, tendente a verificarne la completezza e la differenza aritmetica tra il vecchio piano e il nuovo, per ammettere all'iscrizione al primo anno della Laurea Magistrale. Spetta inoltre al Direttore dell'Istituto riconoscere nell'ammissione alla Laurea Magistrale un eventuale accredito di ECTS oppure l'omologazione di corsi già fatti. Per passare dal *Diploma di Magistero in Scienze Religiose* (quadriennale) del vecchio ordinamento alla *Laurea Magistrale in Scienze Religiose (+2)* del nuovo ordinamento, non è *condizione necessaria* acquisire il titolo previo di *Laurea in Scienze Religiose (3)*, ma è *sufficiente* la procedura sopra descritta.

Il passaggio dal percorso degli ISSR sia triennale che quinquennale al ciclo istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato chiede in ogni caso la frequenza di almeno due anni accademici, secondo quanto previsto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica (2008), con la precisa omologazione dei corsi frequentati, in base al numero degli ECTS e ai programmi.

I Docenti stabili degli ISSR

Fatto salvo quanto indicato da *Sapientia Christiana*, per i docenti stabili degli ISSR si tengano presenti gli articoli 13-16 dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

1. Verifica delle qualità generali: dottrina, testimonianza, senso di responsabilità (*Sapientia Christiana* art. 25 § 1, 1°.)

Si può ritenere inclusa nel "nulla osta" dell'Ordinario.

2. Verifica dei titoli accademici

a) *situazione ordinaria*: titolo dottorale congruo (*Sap. Chr.* art. 25 § 1, 2°.), ossia concernente la disciplina da insegnare: il dottorato canonico (comprensivo di pubblicazione e diploma di dottorato ottenuto) se si insegna una disciplina sacra; un titolo valido per l'insegnamento in una

Facoltà universitaria se si insegna una disciplina “profana” (es. filosofia, psicologia, storia dell’arte cristiana, ecc.).

b) *situazione straordinaria*: titolo equipollente o meriti scientifici del tutto singolari (cf. *Sap. Chr.* art. 25 § 1, 2°): il “titolo equipollente” vale nel solo caso di discipline “non sacre” e può essere inteso o come laurea congrua accompagnata da licenza canonica (cf. *Norme applicative di Sapientia Christiana* art. 17) o come laurea congrua accompagnata da attestazione del Moderatore che garantisce la piena ortodossia del docente e la compatibilità dei contenuti da lui insegnati con la dottrina cristiana; per i “meriti scientifici del tutto singolari” si ritiene opportuno soprassedere.

3. Verifica delle pubblicazioni (*Sap. Chr.* art. 25 § 1, 3°)

Una commissione apposita, composta da almeno tre professori stabili esperti nella disciplina in questione appartenenti alla Facoltà di riferimento o indicati da questa, analizza le opere del candidato (o una loro significativa selezione) ed esprime un parere motivato circa la loro scientificità, chiarezza e contenuto.

4. Verifica delle capacità didattiche e della dedizione all’ISSR: la verifica delle capacità di insegnamento avviene principalmente attraverso l’impegno di almeno tre anni come “docente incaricato”, che ordinariamente sarà richiesto prima dell’ammissione alla stabilità. La normativa indica non solo la capacità didattica all’insegnamento (cf. *Sap. Chr.* art. 25 § 1, 4°), le ricerche svolte e i lavori scientifici pubblicati (cf. sopra punto 3 e *Sap. Chr.* art. 28), ma anche lo “spirito di collaborazione nell’insegnamento e nella ricerca” e “l’impegno di dedizione alla Facoltà” (cf. *Sap. Chr.* art. 28). Questi ultimi due requisiti implicano la disponibilità, affettiva ed effettiva, a coinvolgersi nel lavoro d’équipe con gli altri docenti stabili, sia nella didattica sia nelle attività istituzionali. Anche per questo si suppone un tempo adeguato di verifica previa e la sufficiente disponibilità di tempo (cf. sotto).

5. Verifica della disponibilità effettiva di tempo ed energie

I docenti stabili devono essere liberi da altre incombenze incompatibili con i loro compiti di ricerca e insegnamento (cf. *Sap. Chr.* art. 29). Specialmente per quanto riguarda i docenti presbiteri, un impegno che ha una configurazione di stabilità (parroco, rettore del seminario, giudice a tempo pieno, o presso enti civili come una cattedra di insegnamento: 15-18 ore) o consistente (vicario pastorale, episcopale, ecc.) risulta di per sé incompatibile.

6. Procedura per la nomina degli stabili

Si prevedono quattro passaggi: a) il Direttore dell’ISSR, raccolta la documentazione previa (cf. sopra punti 2,4,5) e sentito il parere del Consiglio di Istituto con il quale verifica la suddetta documentazione, presenta la lista dei candidati con il relativo dossier personale al Moderatore; b) il Moderatore, fatte le sue valutazioni, dà il proprio “nulla osta” scritto riguardante il punto 1 sopra indicato e invia l’incartamento al Consiglio di Facoltà; c) Il Consiglio di Facoltà, avvalendosi anche di una apposita Commissione, analizza tutta la documentazione, procede alla verifica del

punto 3 e dà il proprio “nulla osta”; d) il Moderatore o il Gran Cancelliere ricevuto il “nulla osta” scritto del Consiglio di Facoltà, procede alle nomine.

Le Prove finali

1. Laurea in Scienze Religiose

a) Prova scritta e/o orale su un temario riassuntivo del curriculum triennale da sostenere davanti ad una commissione.

b) Breve tesina scritta (circa 25 pagine in corpo 12 e spaziatura singola) da difendere oralmente davanti ad una commissione.

2. Laurea Magistrale in Scienze Religiose

Tesi scritta (circa 50 pagine in corpo 12 e spaziatura singola) da difendere oralmente davanti ad una commissione.

Riconoscimento civile degli ISSR in quanto enti

Il riconoscimento civile di un ISSR in quanto ente di per sé non è necessario. Qualora sia ritenuto necessario per motivi amministrativi, si dovrà dapprima ottenere la personalità giuridica ecclesiastica come ISSR (Ente Ecclesiastico) e quindi avviare la procedura per il riconoscimento civile di tale ente. Se questa mancasse, allora gli atti amministrativi devono essere posti da un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto (Curia diocesana ecc.).

Esempio della pergamena

FACOLTÀ TEOLOGICA

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
DI**

La Facoltà Teologica, a norma dello Statuto dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di eretto accademicamente dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data, espletato il piano di studi previsto, conferisce a

.....

**LAUREA IN
SCIENZE RELIGIOSE**

Con la votazione di .../...

città, li

Il Preside della Facoltà

Il Direttore ISSR

Il Moderatore ISSR

Prot. n.

Il titolo di Laurea in Scienze Religiose corrisponde al Baccalaureato in Scienze Religiose, secondo la dicitura dell'Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica relativa agli ISSR

FACOLTÀ TEOLOGICA

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
DI**

La Facoltà Teologica, a norma dello Statuto dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di eretto accademicamente dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data, espletato il piano di studi previsto,
conferisce a

.....

**LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE RELIGIOSE**

con indirizzo in

Con la votazione di .../...

città, li

Il Preside della Facoltà

Il Direttore ISSR

Il Moderatore ISSR

Prot. n.

Il titolo di Laurea Magistrale in Scienze Religiose corrisponde alla Licenza in Scienze Religiose, secondo la dicitura dell'Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica relativa agli ISSR